

Modelli Coloniali

Assimilation e Association



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

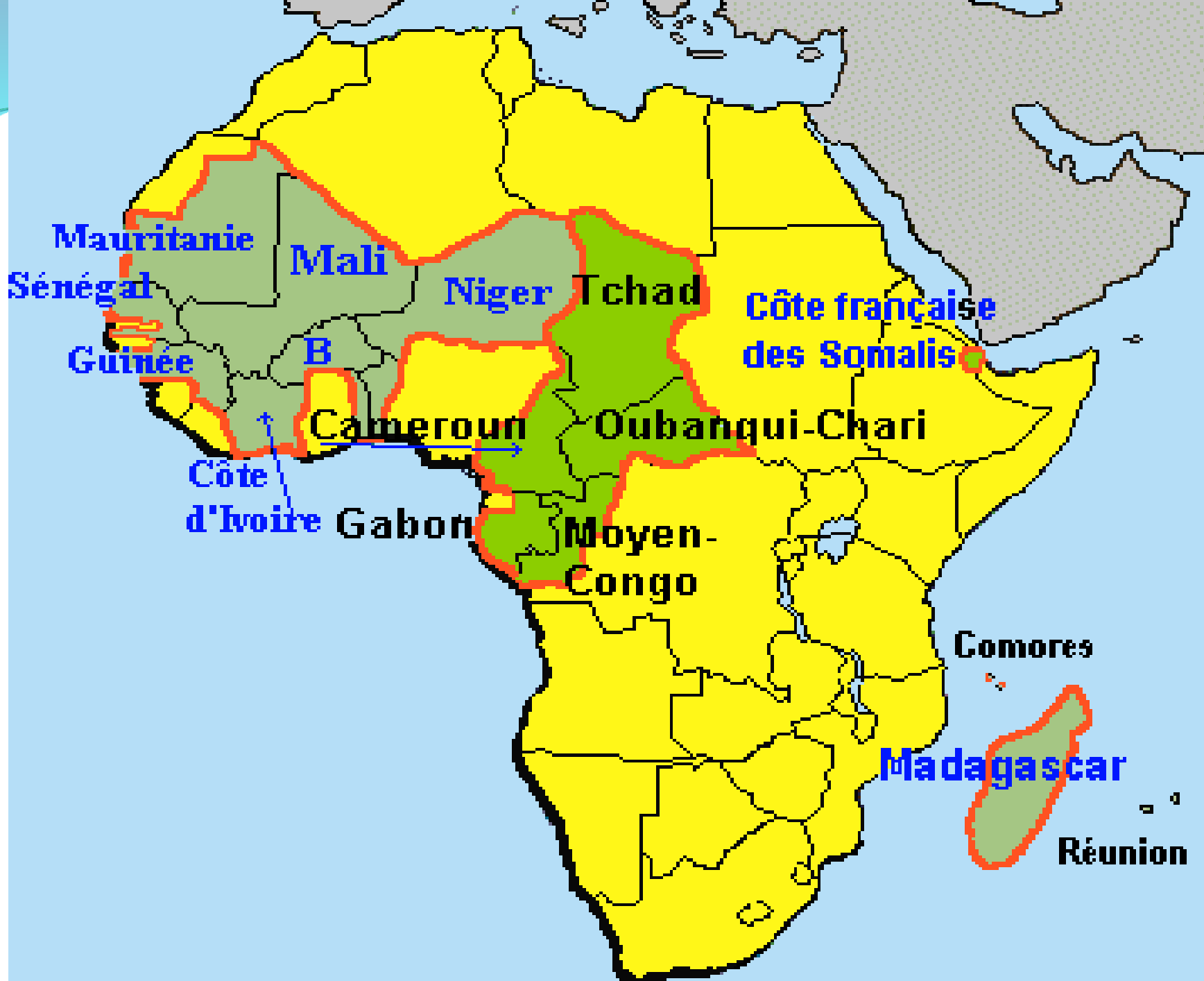
DIPARTIMENTO DI
**SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE
E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

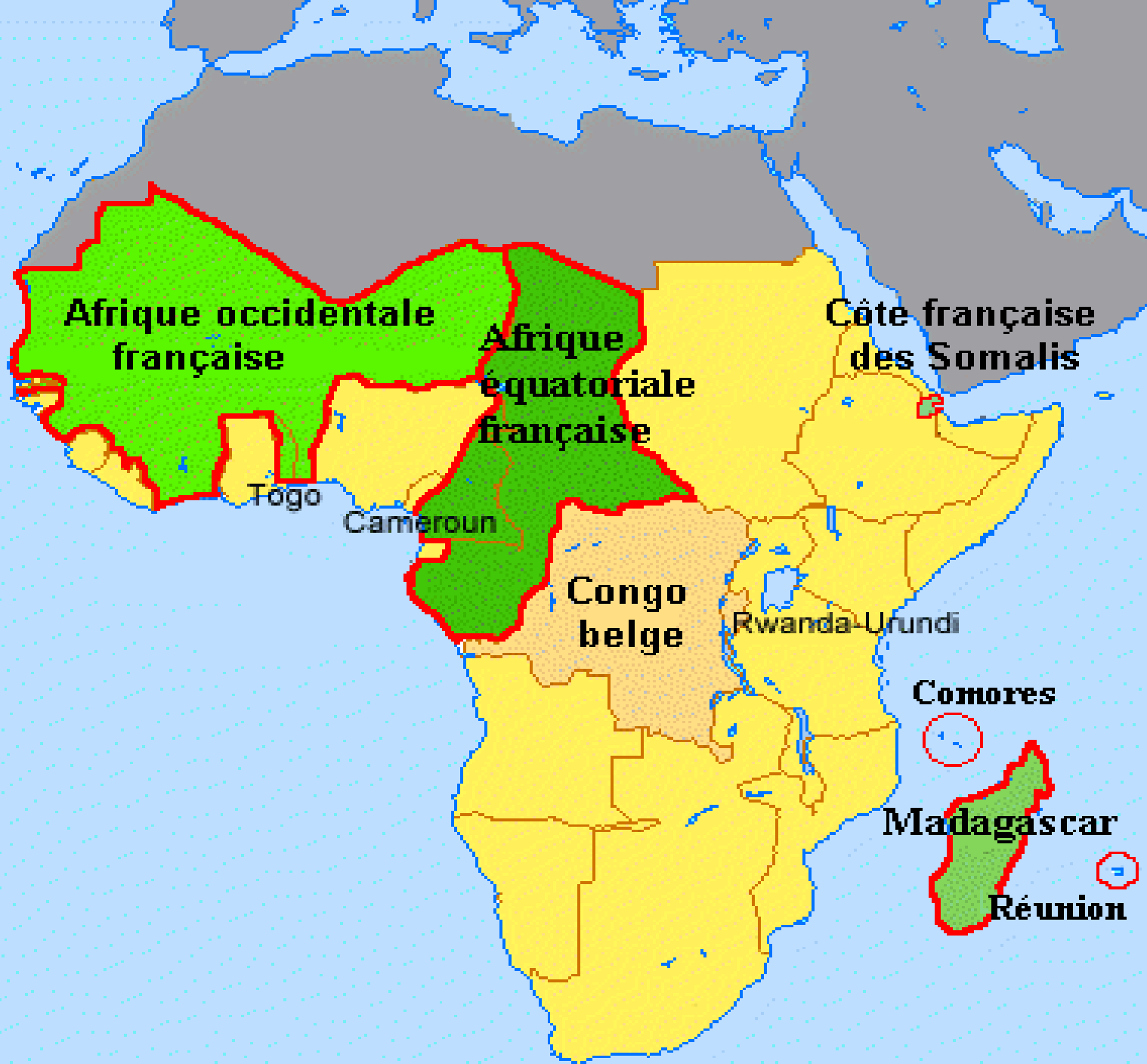


EUROPEAN CLAIMS IN AFRICA - AT 1914

- French
- British
- German
- Portuguese
- Spanish
- Belgian
- Italian
- Today's Borders

Oblated stereographic projection





Afrique occidentale française

Afrique équatoriale française

Côte française des Somalis

Togo

Cameroun

Congo belge

Rwanda-Urundi

Comores

Madagascar

Réunion

Modelli coloniali francesi: l'Assimilation

- Si fonda sui valori della Rivoluzione francese
- Si ispira ai principi di égalité, fraternité e liberté che si riteneva potessero essere applicati a qualsiasi cittadino francese
- 1790 diritti di cittadinanza sono estesi ai cittadini di quattro cantoni in Senegal
- diritto garantito ad intermittenza e limitato ad una minoranza dei soggetti coloniali
- Presuppone l'intrinseca superiorità della civiltà e cultura francese



Assimilation

- Rivendicava la missione civilizzatrice della Francia intesa come “assimilazione” di popolazioni “inferiori” facendone dei francesi a tutti gli effetti
- Si tratta di un modello contraddittorio
- Da un lato l’idea di assimilabilità presuppone una nozione egualitaria
- Dall’altra la centralità e superiorità del modello francese implica la negazione e il disprezzo delle culture autoctone



Assimilation: sua evoluzione

- La nozione di assimilation fu soggetta a continue riletture ed interpretazioni alla luce delle trasformazioni della politica coloniale francese
- Negli anni della rivoluzione francese la nozione di assimilazione si riferiva ed applicava ai *métis* i quali colsero questa opportunità.
- Tuttavia dopo la restaurazione del 1815 i diritti dei Francesi non-bianchi in Senegal vennero notevolmente ridimensionati



Assimilation: sua evoluzione

- Nel 1833 (monarchia costituzionale di Louis Philippe) i diritti politici vennero conferiti a tutti i residenti liberi (la schiavitù domestica viene abolita solo nel 1848).
- Di conseguenza oltre ai *métis* ed ai bianchi, anche 12.000 Africani acquisirono il diritto di voto.



- il Senegal ebbe il diritto di eleggere un proprio deputato all'Assemblea Nazionale e fu eletto un *métis*;
- I diritti politici vennero sospesi sotto l'impero di Louis Napoleon negli anni 1850-60.
- Durante la conquista del Governatore Faidherbe (1860), i privilegi dei 4 communes della costa non vennero estesi all'interno ed iniziò la distinzione tra '*citoyen*' e '*sujet*'
- All'inizio del 1900 la popolazione bianca ha ormai perso la propria egemonia politica scalzata dai *métis*



association

- Riprende alcuni dei temi dell'indirect rule proponendo un modello basato sulla 'cooperazione' tra colonizzati e colonizzatori senza assimilazione
- Si afferma che l'association tutelava e rispettava i valori e le istituzioni africane
- Analogamente al Dual Mandate affermava che lo sviluppo economico era di mutuo beneficio per francesi e africani



Association

- Nella sua applicazione tuttavia l'association fu sempre organizzato in modo superficiale e autoritario
- Le autorità locali venivano utilizzate per i livelli più bassi dell'amministrazione. Erano solo anelli terminali in una catena burocratico-amministrativa completamente controllata e gestita da amministratori francesi
- La grande espansione dell'impero francese portò a una revisione delle teorie coloniali francesi,
- Si registra una crescente ostilità alla politica dell'assimilation



Association

- Alcuni sulla base di argomentazioni razziste affermavano l'inferiorità degli africani e quindi l'impossibilità di assimilarli
- Altri ritenevano che il costo finanziario dell'assimilation fosse eccessivo e che l'alfabetizzazione di base fosse un obiettivo sufficiente
- Un ruolo importante in ciò lo ebbe la pressione dei coloni francesi in Algeria interessati a mantenere una situazione di disuguaglianza che tutelasse i loro interessi
- Va aggiunta anche la crescente consapevolezza della specificità delle culture africane



- I territori vennero ripartiti in “cercles” amministrati da un funzionario francese e “cantons” nominalmente amministrati da autorità Africane
- Tuttavia i capi africani venivano immediatamente rimossi e sostituiti non appena dimostravano scarsa obbedienza alle direttive dell’amministrazione francese
- **commandant de circle** era l’equivalente del district officer nel sistema Britannico ma dotato di maggiori poteri poiché era a un tempo: amministratore, magistrato, esattore di tasse
- Vennero anche creati organismi consultivi locali (per aiutare a comprendere il diritto consuetudinario e le tradizioni locali) tuttavia si trattava di organismi puramente consultivi senza alcun potere e di scarsa influenza



La giustizia

- Di fatto si aveva un duplice sistema legale
 - Il diritto francese, applicato a bianchi, métis, e cittadini africani dei 54 communes senegalesi che erano naturalizzati “*citoyens*”
 - La **justice indigène** per i ‘*sujets*’.
- La **justice indigène** apparentemente doveva tutelare e rispettare i diritti degli africani, in realtà era spesso ispirata ad una libera ed arbitraria interpretazione del diritto ‘naturale’ da parte degli amministratori coloniali
- impossibilità di intervenire sulle decisioni prese dagli amministratori e di controllarne trasparenza e imparzialità



- Introduzione del sistema dell' **indigénat** un regime di vera e propria tirannia amministrativa che autorizzava gli amministratori a procedere sommariamente e senza seguire tutte le tappe del sistema giudiziario
- In aggiunta venne imposta una gravosa serie di coercizioni es:
- **Prestation** — 12 giorni di lavoro gratuito (o il suo equivalente monetario) per lavori pubblici
- Lavoro forzato con tassi salariali bassissimi
- Reclutamento forzato in caso di guerra



- l'association determinò una forte trasformazione autoritaria nella società coloniale e creò le premesse per una progressiva restrizione dei pochi diritti politici introdotti con l'assimilation
- questa situazione non migliorò neanche negli anni di governo del Fronte Popolare ('30)
- Questo si spiega con:
 - Prevalenza dei militari nel controllo delle colonie
 - Pressione della lobby dei coloni
 - Collaborazione tra Stato e Chiesa in colonia che si differenzia dal modello di stato laico della metropoli



Albert Sarraut, *La Mise en valeur de nos colonies* (1923)

- E' il corrispettivo del *The Dual Mandate* di Lugard
- Sviluppa il modello economico coloniale classico
- Le colonie sono definite come fornitrici di materie prime per l'industria francese e come mercato per i suoi manufatti



Albert Sarraut

- Questo rapporto venne definito con la formula del ***pacte colonial***. (mercati e prezzi garantiti) e di fatto rimase in vigore anche dopo la decolonizzazione dei territori francesi per le quali la Francia riuscì persino a contrattare condizioni di scambio speciali all'interno della CEE



Albert Sarraut

- Analogamente a quanto sviluppato in *The Dual Mandate in British Tropical Africa* anche Serrault affermò che l'association era di mutuo beneficio per Africani e europei, in realtà:
- I beni di esportazione venivano esportati allo stato grezzo o con pochissima lavorazione e quindi con scarsa ricaduta per l'occupazione locale (es. olio di palma)



- Sproporzione tra l'andamento dei prezzi delle materie prime e quelli dei manufatti importati
- Squilibrio tra il volume di beni esportati e quelli importati
- L'apertura delle ferrovie sopprime gli intermediari africani o li spinge verso le periferie remote e inaccessibili poichè gli africani non erano in grado di competere con le risorse di credito dei commercianti francesi, libanesi o greci



Istruzione

- E' il settore in cui maggiormente si caratterizzò l'amministrazione francese
- Era elitaria cioè riservata ad una ristrettissima cerchia (gli *évolués*)
- Ad essi tuttavia era concesso il pieno accesso all'intero sistema formativo dalle elementari alle università un percorso accessibile a pochissimi anche tra i francesi stessi



Istruzione

- I curricula erano gli stessi della metropoli coloniale
“...*Nos ancetres les Gaulois* ...”
- Di fatto quindi il modello assimilazionista rimase intaccato nel corso dell'intero periodo coloniale
- Allo stesso tempo, la stragrande maggioranza della popolazione veniva privata dell'accesso all'istruzione pubblica, lasciata a missionari e scuole coraniche



- La prevalenza di popolazioni musulmane presso le quali l'amministrazione scoraggiava l'attività missionaria
- L'insistenza sull'uso del francese come lingua di istruzione non agevolava la diffusione veloce del sistema scolastico coloniale



Una valutazione

- Nella sostanza l'amministrazione coloniale francese rimase fortemente assimilazionista nella prassi
- L'association venne applicata prevalentemente nella sua componente autoritaria e repressiva
- Dopo il 1945 il modello di riferimento ritorna ad essere l'assimilation



- Le colonie africane vennero amministrate come parte integrante del territorio francese
- Agli africani nelle colonie vennero riconosciuti diritto di voto per eleggere propri rappresentanti al parlamento francese, libertà di stampa, sindacale e di costituire partiti politici

